

CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale x100_332

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Gandini Gino
Dati anagrafici 1912/ 2002
Sigla per citazione S28/00009743
Ruolo esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dipinto

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto paesaggio collinare in autunno
Titolo dell'opera Autunno

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RE
Comune Reggio Emilia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione Museo di Storia della Psichiatria
Denominazione spazio viabilistico Via Amendola, 2

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione tela/ pittura a olio

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Gandini è allievo di Giorgio Morandi a Bologna e risente anche dell'influenza pittorica di Virgilio Guidi. Il segno delle sue opere "è nitido, essenziale, spoglio di qualsiasi retorica illustrativa". (Gianni Cavazzini, in Squarza N., 1979, p. 13)

La sua pittura è "depurata dalle epidermiche tentazioni illustrative, [imbastendo un] discorso d'immagine conteso tra linguaggio e invenzione, sintesi di fantasia e di esistenza" (op. cit., pp. 14-15)

"Opera una graduale depurazione degli elementi descrittivi per affidare la sua voce ai registri di tonalità sommesse, di epidermidi sfumate verso la spazialità illesa dell'immagine. E' un filtro lirico che si frappone tra la scontata evidenza illustrativa del paesaggio e la risonanza interiore dell'artista [...] è un sentire per via di memoria, d'impronta sfumata, di sottili ombre evocative [con] la decantazione interiore la pittura di Gandini acquista una sua verità narrativa, una sua durata poetica [...] ogni stagione si avvolge di una sua tonalità, che è una tonalità psicologica, un risvolto di pensieri trattenuti a tempo lungo e infine svelati nella parvenza allusiva di un colore." (op. cit., p.16)

Il colore chiaro è una dominante del lavoro di Gandini negli anni della maturità, così come lo è "il carattere di evocazione e di memoria che distingue le sue immagini di una realtà naturale restituita sul filo di un tenue viaggio mentale. E insieme al colore, la luce. Una luce che rade e inonda la sostanza labile del paesaggio, che avvolge i silenzi di una natura acquietata. La lezione di Guidi è certo alle origini di questa ricerca sulla luce che Gandini conduce con ferma e silenziosa coerenza." (op. cit., p.17)

Tralli della pittura dell'artista afferma che è "evocante suggestioni di tempo naturale, [...] paesaggi con i brividi d'una temperie desolata" dove egli sperimenta "ogni pur minima possibilità di amalgamo e perfezionamento. [...] Accanto alla fervidissima produzione degli interni, dei nudini e dei ritratti, Gandini dà inizio a una serie di slargate visioni di neve, di alberi slabbrati, di case intravviste tra dossi e macchie di cespugli: il trionfo del quotidiano. Così, come in Morandi, niente figura umana, solo l'odore dell'uomo [...] così che i paesaggi dell'uomo diventino suono interiore". (Tralli F., 1975)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Formato jpg
Nome File



Didascalia

Gino Gandini, Autunno, s.d., Reggio Emilia, Centro di Documentazione della Storia della Psichiatria "San Lazzaro"

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
Tipo catalogo opere
Autore Collina C.
Anno di edizione 2009
Sigla per citazione Percento

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
Tipo monografia
Autore Squarza N.
Anno di edizione 1979
Sigla per citazione Squarza N.

BIBLIOGRAFIA

Tipo monografia
Autore Tralli F.
Anno di edizione 1975
Sigla per citazione Tralli F.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2010
Nome Martina Resconi

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati